

Reggio C.: dopo gli arresti a una svolta le indagini per le bombe ai treni?

A PAGINA 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Re Hussein ferito da un missile sparatogli da un suo ufficiale

A PAGINA 12

Le elezioni amministrative occasione per dare un colpo alla politica della DC e del centro-destra

C'è tempo fino alle 14. Vota per i comunisti

Rivelati i motivi del rinvio delle trattative al 4 dicembre

VIETNAM: VOLTAFACCIA AMERICANO SU 3 PUNTI CENTRALI DELL'ACCORDO

Dichiarazione di Minh Vy, vicespagnolo della delegazione della RDV. L'eliminazione delle forze neutraliste dal Consiglio di conciliazione e il ritiro simultaneo delle truppe degli aggressori e degli aggrediti fra le pretese di Nixon

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 26 novembre. Nessun commento ufficiale è uscito oggi dalle delegazioni di Hanoi e del Governo Rivoluzionario Provvisorio dopo l'annuncio della sospensione de negoziato fino al 4 dicembre e il ritorno a Washington di Henry Kissinger.

Sul secondo punto gli americani esigono ora la spaziosità pura e semplice della terza componente neutralista dal Consiglio nazionale di conciliazione, accogliendo così la tesi di Thieu secondo il quale non esiste nel Vietnam del Sud una terza forza politica.

Sul terzo punto gli americani tornano alla vecchia tesi della simultaneità del ritiro delle truppe dal Sud Vietnam mettendo sullo stesso piano aggressori ed aggrediti.

La preoccupazione degli ambienti diplomatici parigini s'è aggravata stasera dopo la diffusione delle dichiarazioni rilasciate dal portavoce della Casa Bianca, Ziegler, dopo il colloquio tra Kissinger e Nixon, avvenuto la notte scorsa in un appartamento del Waldorf Astoria, a New York.

Augusto Pancaldi



NEW YORK. Nixon e Kissinger durante l'incontro al Waldorf Astoria. Dopo tale conversazione il portavoce della Casa Bianca Ronald Ziegler ha dichiarato che il Presidente è sicuro che si giungerà nel Vietnam a una giusta forma di accordo...

Città e villaggi della RDV bombardati dal cielo e dal mare

SAIGON, 26 novembre

I bombardamenti americani della RDV continuano dal cielo e dal mare, seminando morte tra la popolazione civile e distruzione nei centri abitati.

Trieste. Una giornata assai bella, con sole e temperatura mite, ha favorito l'affluenza degli elettori alle urne.

Assassinato perché rifiuta di far votare fascista

Discorso di Lama sull'incontro di domani tra i sindacati e Andreotti

Una conferma della linea antiriformatrice renderà inevitabili nuove decisioni di lotta

Il segretario generale della CGIL ha illustrato le questioni trattate finora nei colloqui col governo: Mezzogiorno, pensioni, scuola, agricoltura, edilizia, riforma delle strutture statali. Le risposte negative. Necessario spendere i miliardi stanziati e non utilizzati

Forte movimento tellurico nel pomeriggio di ieri

Marche Abruzzo Umbria scosse dal terremoto

Si sono registrate punte fino all'ottavo grado della scala Mercalli. Epicentro il monte Vettore nel massiccio dei Sibillini. Seri danni e scene di panico ad Ascoli P. - Colpite anche Macerata, Camerino, Ancona. La popolazione si è riversata nelle campagne. Nessuna vittima

DALL'INVIATO

CAMERINO, 26 novembre

Alle 17.03 di oggi una fortissima scossa di terremoto ha scosso il centro della provincia di Ascoli Piceno.

La scoperta di un munitissimo deposito «nero» di armi e di esplosivi - gli edifici hanno traballato e la luce elettrica è venuta meno improvvisamente.

Le popolazioni sono in vivo allarme. Oltretutto nell'area appenninica è caduta copiosamente la neve.

Walter Montanari

DAL CORRISPONDENTE

BRESCIA, 26 novembre

Luciano Lama, segretario generale della CGIL, è intervenuto stamane alla celebrazione per l'80° anniversario della fondazione della Camera del Lavoro di Brescia.

DAL CORRISPONDENTE

LAZIO RESISTE

La Lazio, che ha strappato un prezioso quanto difficile pareggio a Bergamo, continua a mantenere il primato in serie A.

DAL CORRISPONDENTE

LAZIO RESISTE

La Lazio, che ha strappato un prezioso quanto difficile pareggio a Bergamo, continua a mantenere il primato in serie A.

DAL CORRISPONDENTE

CATANZARO, 26 novembre

Delitto alla vigilia delle elezioni a Confilenti, comune di 3000 abitanti. Un uomo, al quale avrebbero chiesto di votare, assieme alla sua famiglia, per la lista del MSI.

Alla consultazione sono interessati quasi 4 milioni di elettori - Si eleggono 778 Consigli comunali, dei quali 247 in centri superiori ai cinquemila abitanti, due Consigli provinciali e i due parlamentari (deputato e senatore) della Valle d'Aosta.

DAL CORRISPONDENTE

Per i quasi quattro milioni di elettori (esattamente 3 milioni 834 mila 385 aventi diritto al voto) si chiudono oggi le urne elettorali.

Trieste. Una giornata assai bella, con sole e temperatura mite, ha favorito l'affluenza degli elettori alle urne.

Assassinato perché rifiuta di far votare fascista

DAL CORRISPONDENTE

Per i quasi quattro milioni di elettori (esattamente 3 milioni 834 mila 385 aventi diritto al voto) si chiudono oggi le urne elettorali.

Trieste. Una giornata assai bella, con sole e temperatura mite, ha favorito l'affluenza degli elettori alle urne.

Assassinato perché rifiuta di far votare fascista





Nuova settimana di lotta operaia e popolare per contratti, riforme e nuovo sviluppo economico

# Domani scioperano le poste Mercoledì si ferma la Liguria

Riprendono oggi le trattative per gli edili - Proseguono le azioni articolate nelle aziende metalmeccaniche - L'azione nelle campagne per la riforma dell'agricoltura

La settimana che inizia oggi è preannunciata densa di avvenimenti sindacali sia sul piano delle lotte contrattuali di grandi categorie (metalmeccanici, edili, postelegrafonici) che su quello delle azioni nelle campagne e nelle regioni per lo sviluppo dell'agricoltura e per le riforme.

**EDILI** - Oggi riprendono a Roma le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro di 1 milione e 200 mila edili. La Federazione delle costruzioni e l'ANCE dovranno avviare una nuova sessione di discussione che affronti nel concreto le richieste dei lavoratori. Questa sarà possibile solo se il padronato abbandonerà l'atteggiamento finora assunto.

Intanto, è confermato il programma di scioperi che prevede la lotta sindacale dal lavoro a partire da oggi fino al 9 dicembre. La giornata di lotta nazionale del 29, che non è stata ancora spesa. Per i cementieri le trattative riprendono il 29 e 30 e per il settore laterizi, l'1 e 2. Gli edili effettueranno otto ore di sciopero nella prossima settimana.

**METALMECCANICI** - Le trattative per i metalmeccanici delle aziende private riprendono domani a Pordenone mentre gli incontri con la Intersind (azienda pubblica) oggi pomeriggio.

I lavoratori, che sono stati protagonisti in queste settimane di grandi lotte - basterà ricordare l'imponente manifestazione nazionale di Milano - chiedono che entrino nel merito delle richieste contrattuali.

L'esecutivo della Federazione metalmeccanica ha stabilito il nuovo programma di azione di 20 giorni, per i quali sono previsti scioperi articolati da domani fino al 15 dicembre e due ore di astensione con assemblee (la data è ancora da stabilire) nelle aziende ENI, IRI, E-FIM in seguito alla risposta negativa data da questi enti circa una trattativa sugli investimenti di 20 miliardi quanto riguarda le aziende Contefi le agitazioni saranno decise in base all'andamento degli incontri previsti per domani e dopodomani.

**POSTELEGRAFONICI** - Per una profonda riforma dell'azienda delle poste, che prevede tra l'altro un aumento di 17 mila lavoratori e una nuova classificazione unica, scioperano domani i postelegrafonici. La giornata di lotta è proclamata dall'Unione CGIL, UILPOST e dal SILEP-CISL vedrà scioperare anche i lavoratori degli apparati e delle centrali telefoniche.

**CONTADINI** - Sempre forte e unitaria è la mobilitazione di mezzo milione di contadini contro i tentativi di affossamento della legge di riforma dei fondi rustici e per lo sviluppo dell'agricoltura.

Il programma di lotte deciso dalle organizzazioni contadine e da quelle di categoria, prevede assemblee, manifestazioni zonali e provinciali. Ricordiamo fra l'altro che hanno avuto luogo ieri a San Pancrazio (Brindisi) in provincia di Venezia, ad Asolo Piceno, domani sarà la volta di Reggio Emilia e mercoledì manifestazioni unitarie si svolgeranno a Pesaro e Tolentino (Macerata).

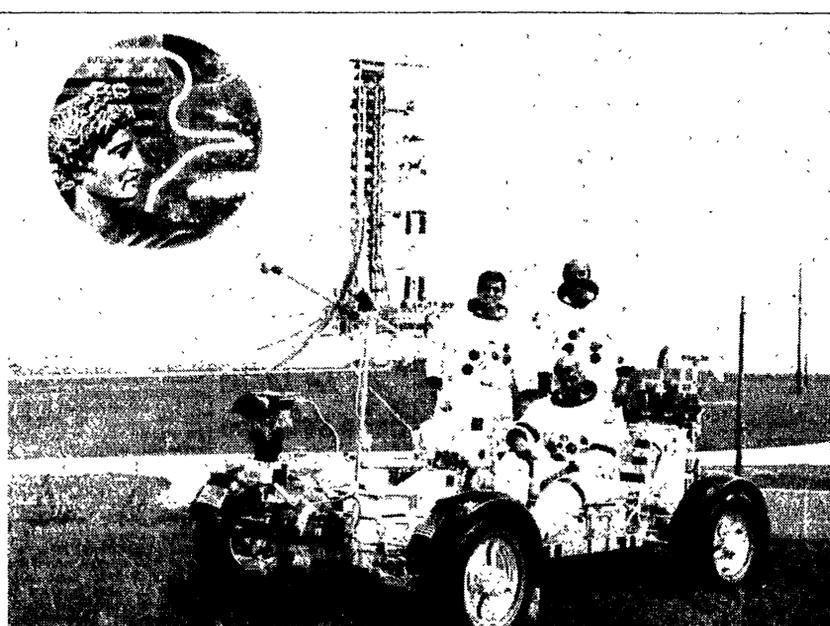
**LIGURIA** - Per lo sviluppo economico, il pesante impegno coperto in questi ultimi mesi, per la realizzazione, di profonde riforme, scopieranno, mercoledì, in Liguria, i lavoratori della industria, ma anche quelli del commercio e dei servizi.

**STATALI** - Oggi e domani si riuniscono gli esecutivi delle Federstatali CGIL, CISL e UIL per decidere un nuovo programma di scioperi dei 300 mila statali in lotta per la conquista di obiettivi che pongono l'esigenza di una riforma della pubblica amministrazione.

**BANCARI** - Oggi i bancari sospendono gli scioperi per dare la possibilità di riscuotere gli stipendi; riprenderanno le azioni sulla base del progetto di riforma interindustriale stabilita domenica. La categoria, in lotta per il contratto, sta dando prova di unità e compattezza in ogni regione italiana.

**GASISTI** - Nelle aziende private del gas, i lavoratori sono in lotta per il contratto; mercoledì avrà luogo un incontro al ministero del Lavoro, su convocazione dell'on. Coppo.

**GRANDI GRUPPI** - Martedì sciopereranno due ore i lavoratori del gruppo Zanussi in difesa dell'occupazione, mercoledì avrà luogo invece uno sciopero « europeo » nelle aziende Solvay, contro le azioni di ristrutturazione, mentre prosegue l'azione dei lavoratori della Richard-Ginori e della Pirelli.



SI PREPARANO AL LANCIO L'equipaggio di «Apollo 17» sul veicolo con cui esplorerà una zona lunare a conclusione del lancio per il sesto ed ultimo viaggio verso la Luna previsto per il 6 dicembre. Questo lancio è stato programmato nel 1960 e conclude la serie dei viaggi «Apollo».

Nel Piemonte meridionale il maltempo ha causato 30 miliardi di danni

## Asti: manifestazione contadina per il «Fondo di solidarietà»

Si è svolta ieri promossa da Alleanza, Unione coltivatori, ACLI, Associazioni unitarie dei produttori di dolcetto e moscato - Cantine in difficoltà - Il governo intende applicare la legge ma non per tutti i danneggiati - 137 miliardi inutilizzati - La solidarietà dei lavoratori delle fabbriche

**DALL'INVIATO**

**ASTI, 26 novembre**

Piazza San Secondo, che di Asti è il cuore, si è riempita stamani di contadini. Molti venivano dalla provincia di Cuneo e di Alessandria, anche da paesi come Lerna e Roccagrimalda, aggrappati sui colli che degradano verso la Liguria. Su un cartello, questa scritta: «Maltempo per noi, buon tempo per gli altri. Il «buon tempo» l'hanno avuto i contadini di Cuneo e di Alessandria, mentre noi contadini della Liguria, che abbiamo subito il danno, siamo ancora aspettando».

Il raccolto delle uve è risultato dimezzato rispetto alla norma, le cantine sociali si dibattono in un mare di guai perché, essendo diminuite le spese di gestione, il governo ha promesso di applicare la legge per il fondo di solidarietà, ma solo parzialmente: per il 30 per cento, in misura molto ridotta e non per tutti i danneggiati.

Per quanto riguarda le cantine sociali non c'è nemmeno un impegno preciso di applicare quelle leggi che pure prevedono contributi statali sulle spese di gestione. E stavolta non si può dire che manchino i fondi, visto che 137 miliardi del fondo di solidarietà non sono ancora stati spesi.

Ecco le ragioni della collera contadina e della manifestazione di stamani, promossa ed organizzata da 12 organizzazioni di categoria (fra cui Alleanza dei contadini, Unione dei coltivatori, ACLI, e Associazioni unitarie dei produttori di dolcetto e moscato) e del centro di coordinamento delle cantine sociali, con l'adesione di organizzazioni e che parecchi aderenti non hanno condiviso.

L'azione dei seminari di sizzania non ha comunque impedito il successo della manifestazione, con la quale i contadini piemontesi hanno reclamato l'avvio di una nuova politica agraria. Hanno parlato il segretario provinciale dell'Alleanza Setti, il direttore del centro di coordinamento delle cantine, Ardison, ricordando le richieste

del vignaioli: applicazione immediata e totale del fondo di solidarietà, e altri provvedimenti dello Stato e della Regione per integrare il reddito contadino.

Contributi alle cantine sociali; impegno della Regione Piemonte per la costruzione di un centro pubblico - cooperativo - per la distillazione, imbottigliamento, invendita e commercializzazione dei vini prodotti dalle cantine sociali: una struttura ormai indispensabile per far compiere un salto di qualità alla cooperazione nelle terre del vino e per infliggere un colpo deciso alla speculazione di mercato. Bertelli, delle ACLI, ha detto che i contadini non chiedono elemosine ma « pieno riconoscimento dei loro diritti».

A nome delle organizzazioni sindacali, il segretario della CGIL, Viola, ha assicurato ai contadini la solidarietà dei lavoratori delle fabbriche: «La prima condizione per vincere e cambiare le cose è l'unità di fronte ai problemi che deve esprimersi in iniziative comuni contro il carovita e per la riduzione dei prezzi».

I coltivatori hanno poi raggiunto in corteo il palazzo della prefettura, sfidando per le vie delle città con gli ombrelli aperti, simbolo del maltempo, su cui avevano scritto i motivi della loro lotta. Una delegazione, di cui facevano parte il presidente regionale dell'Alleanza dei contadini Oddino Bo e altri organizzatori sindacali, accompagnati dagli onorevoli Niboni e Mita, è stata ricevuta dal rappresentante del governo, al quale ha illustrato le rivendicazioni dei vignaioli.

**PRODURRA' OGNI ANNO 150 MILA CAMIONS**

## Una gigantesca fabbrica di autocarri in costruzione nell'Unione Sovietica

Secondo il Gosplan al grande centro industriale - che sorge nei pressi del fiume Kama - dovranno seguirne altri per la produzione di mezzi di medio e grosso tonnellaggio - Nuovi sistemi per le strade

Promossa dalla Regione veneta si terrà ai primi di dicembre

## SI PREPARA ALLA ZANUSSI LA CONFERENZA INTERREGIONALE

Il piano di «ristrutturazione» padronale sarà discusso da esponenti degli enti regionali interessati, parlamentari, sindacalisti, delegati dei lavoratori - A Pordenone si è svolta una grande assemblea con la partecipazione di oltre trenta sindaci della zona

**SERVIZIO**

**PORDENONE, 26 novembre**

La situazione grave di crisi, nella quale è stata gettata la Zanussi, ha fatto maturare essenzialmente due esigenze, una urgente e una meno urgente. Nel corso delle numerose iniziative unitarie che si sono intrecciate, ai vari livelli, dopo la grande manifestazione nazionale del gruppo cui hanno partecipato, il 10 novembre a Pordenone, circa 20 mila lavoratori, studenti, cittadini.

La prima di queste esigenze è che governo e Zanussi garantiscono che nessuna iniziativa sarà presa in rapporto al «piano di ristrutturazione» del gruppo, stante l'ampio dibattito sindacale e politico in atto; l'altra necessità è che il fatto che qualsiasi eventuale nuovo finanziamento pubblico - dovesse essere concesso al complesso, non sia subordinato al controllo del Parlamento delle Regioni e dei Comuni interessati.

Questi temi, legati alla necessità che la sconfitta dei disegni della direzione del gruppo non sia accompagnata da una soluzione positiva che significhi anche una svolta decisiva nella vita della seconda azienda metalmeccanica privata del nostro Paese, sono destinati a dominare la Conferenza interregionale sul problema di sviluppo del gruppo, convocata ai primi di dicembre dalla Regione veneta.

Alla Conferenza, oltre alle Regioni direttamente interessate (Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Toscana) parteciperanno i sindaci, i delegati dei lavoratori, gli enti locali e rappresentanti dei

gruppi parlamentari della Camera e del Senato.

Alla riunione si giungerà con il bilancio di indicazioni maturate nei vari incontri a livello politico, sociale e istituzionale, che hanno caratterizzato l'azione dei lavoratori e dei sindacati in quest'ultimo mese.

Una sintesi di questa attività si avrà l'altra sera nel municipio di Pordenone, nel corso di una grande assemblea alla quale hanno partecipato oltre trenta sindaci del Pordenonese, del Portogruarese e della Bassa Udinese, parlamentari, sindaci.

Si è fatto il punto sulla situazione, con riferimento all'intreccio di iniziative, prese di posizione, decisioni, adesioni, che hanno arricchito e rafforzato il vasto schieramento di lavoratori, sindacati, partiti, associazioni, comitati, comitati di quartiere, comitati di fabbrica.

Questa impostazione scopre, già nella enunciazione, il ruolo di idee e di proposte che caratterizza il piano di ristrutturazione annunciato dalla direzione della Zanussi. Quel piano prevede di imporre 2450 licenziamenti, la chiusura della Castor e della IMEL di Torino, l'eliminazione dei doppi uffici di Conegliano e di Pordenone, la soppressione dello stabilimento centrale di Conegliano, il «taglio» del reparto cucine di Pordenone.

A fronte di queste falcidie di posti di lavoro e di produzione, non c'è alcuna indicazione di sviluppo. Tagli e licenziamenti dovrebbero di per sé portare al riequilibrio finanziario dell'azienda, che continuerebbe a vivere, ma meno peggio, come prima, magari usufruendo di altri finanziamenti pubblici.

E' stato rilevato da più parti che il si trova di fronte ad un atteggiamento irresponsabile e provocatorio. Un atteggiamento coerente, del resto, con l'analisi della crisi che la direzione aziendale ha ammannito ai vari interlocutori, guardandosi bene, d'altro canto, dal venire a quel confronto pubblico al quale l'hanno ripetutamente sfidata i sindacati.

In pratica, la Zanussi esprime il massimo sforzo per dimostrare che la crisi del gruppo è imputabile essenzialmente alla responsabilità dei lavoratori e dei sindacati. Essa sarebbe in origine una crisi di impianti; 2) dall'assenteismo; 3) dalla conflittualità; e, inoltre, 4) dalla saturazione del mercato.

La pretestuosità di questa posizione appare evidente, appena si entra nel merito dei rispettivi temi. Non si comprende come il potere possa avere una utilizzazione piena degli impianti, in una situazione che ha visto, ad esempio, nell'ultimo anno, l'imposizione di oltre un milione e mezzo di ore di Cassa integrazione; oppure come si possa conseguire con i licenziamenti previsti dal «piano» attuale. Né si capisce come possano essere evitate le assenze, in una situazione in cui tutti i rapporti di lavoro sono asspersi da una parte da ritmi os-

sessivi (in contrasto con la «nessa» di ridurre il personale), dall'altra da un clima repressivo che si vale della intimidazione, del ricatto, dell'influenza di corruzione permanente.

La conflittualità, poi, alla Zanussi, è stata gestita essenzialmente dalla direzione, come ha dimostrato per citare un solo caso, dal fatto che, ad esempio, lo scorso anno essa ha imposto ai lavoratori per ben sei mesi una lotta sul portatore della garanzia dell'occupazione e del salario garantito, rifiutando un accordo (Infine firmato e subito violato) in quanto, a suo avviso, le rivendicazioni erano del tutto infondate. Quanto fossero pertinenti questi e i preoccupazioni dei lavoratori, s'è visto immediatamente, con tutta una serie di sospensioni dal lavoro, e, a mese fa, con la sospensione del piano licenziamenti.

Ma ciò che mostra fino in fondo l'impossibilità dell'attuale tipo di sviluppo (del quale il gruppo dirigente portatore) di superare la crisi della Zanussi, si coglie particolarmente nella pretesa di far fronte con «tagli di produzione» ad una saturazione del mercato che, del resto, è solo ampiamente presunta, come chiarito dall'indagine condotta dal Parlamento lo scorso anno, che è approdata al risultato che nel biennio 1971-72 esiste la possibilità di un incremento produttivo dell'8-9% rispetto ai valori attuali.

Del resto, la Indesit sta aprendo, nel Mezzogiorno, stabilimenti per 3-4 mila posti di lavoro.

Se per la Zanussi i problemi esistono, come esistono, questi sono dati dalla povertà della ricerca scientifica, dall'incapacità di promuovere il necessario sviluppo tecnologico; dalla sordità in relazione all'esigenza di giungere ad una diversificazione produttiva, tenendo conto, ad esempio, in materia di elettronica civile, delle fondamentali necessità sociali nel campo sanitario, dell'informazione di massa e dell'istruzione (audiovisivi), della conservazione dei prodotti alimentari, della indifferibilità del problema della creazione di un settore commerciale internazionale.

Una parola chiara dovrà essere pronunciata anche dal governo, in quanto non è pensabile che su un problema di questa portata esso possa rimanere apparentemente « neutrale », salvo, poi, ad incoraggiare e sostenere le manovre di chi ha interesse che cambi qualcosa (ad esempio qualche dirigente) perché non cambi nulla.

**Domenico D'Agostino**

Un comunicato del comando norvegese annuncia oggi che il fantomatico sommergibile straniero, cui navì ed aerei avevano dato la caccia per due settimane dopo che si era infilato nel fiordo di Sogne, è riuscito la notte scorsa a forzare il blocco ed a raggiungere le acque internazionali. Il documento precisa che il sommergibile non è stato identificato e che le operazioni di ricerca sono state sospese.

Come si ricorderà la propaganda sovietica dal Pao di Mosca aveva replicato che il sommergibile era di una montatura propagandistica.

L'improvvisa « scomparsa » del sommergibile è stata, nonostante la strettissima sorveglianza della flotta norvegese e i missili subacquei scagliati contro, un fatto che evidentemente ragione alla tesi dei giornali sovietici.

**Moto contro automobile: due morti**

**LECCO, 26 novembre**

Una donna e un giovane hanno perso la vita in un drammatico incidente stradale che ha avuto luogo oggi nella viale di Lecco. La Fiat 850, guidata da Mario Scappa, di 59 anni residente a Lecco, che aveva con sé una bambina di nome Panzeri, di 47 anni, pure residente a Lecco, per una manovra errata, probabilmente una inversione di marcia, ha investito una galleria sulla statale 36, venuta investita in pieno da una Honda 750, guidata da Umberto Carlo Bertarini Dentì, di 32 anni, figlio del console argentino a Milano.

La potentissima moto si incastrava letteralmente nella galleria, che era stata costruita sulla guida della Honda e la donna morivano sul colpo.

**PRODURRA' OGNI ANNO 150 MILA CAMIONS**

## Una gigantesca fabbrica di autocarri in costruzione nell'Unione Sovietica

Secondo il Gosplan al grande centro industriale - che sorge nei pressi del fiume Kama - dovranno seguirne altri per la produzione di mezzi di medio e grosso tonnellaggio - Nuovi sistemi per le strade

luta dei conteggi multilaterali tra i Paesi del Comecon è il rublo trasferibile che, pur non essendo una banca, è una vera e propria valuta liberamente trasferibile dal conto di un Paese a quello di un altro.

L'URSS - precisa Tempi - non userebbe alcun privilegio nella utilizzazione del rublo trasferibile. Per questo paragonare le funzioni del rublo trasferibile al Comecon al dollaro è cosa del tutto « arbitraria ». Qualsiasi problema che abbia a che fare con il rublo trasferibile viene infatti esaminato e risolto da tutti i Paesi membri della « Banca internazionale di cooperazione economica » e ciascun Paese ha uguali diritti, indipendentemente dalla quota di partecipazione al capitale sociale della banca.

Avendo un contenuto aureo fisso, la valuta collettiva dei Paesi socialisti agisce quindi come « rappresentante » di una determinata quantità d'oro stabilita nei rapporti interstatali ed è il punto di riferimento per i prezzi delle merci che circolano all'interno dei Paesi del Comecon.

**Carlo Benedetti**

REGGIO CALABRIA - Dopo l'arresto di cinque fascisti

A una svolta le indagini per le bombe ai treni?

Polizia e magistratura confermano di essere in possesso di «elementi utili in ordine agli attentati alle linee ferroviarie» che portavano i lavoratori del Nord alla Conferenza sindacale sul Mezzogiorno

DAL CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA, 26 novembre

Polizia e magistratura continuano a confermare di essere in possesso di «elementi utili in ordine agli attentati alle linee ferroviarie»...

sono sconvolti dagli ultimi avvenimenti, resi possibili dalla lenta ma graduale marcia in avanti della verità...

Ora Ciccio Franco, pur definendo gli arresti «stimoli operatori commerciali e studenti universitari», non se l'è sentita di andare oltre...

Enzo Lacaria

Lo scoppio poteva provocare una nuova strage tipo piazza Fontana

L'attentato di Venezia anello della trama nera

Cade la traccia della telefonata dello studente - Ricostruiti l'identikit di un uomo che era alla stazione di S. Lucia quando la Questura ricevette la segnalazione Al coraggio del maresciallo Vanzo della Polfer si deve se non c'è stata la strage

DALL'INVIATO

VENEZIA, 26 novembre

L'autore della telefonata anonima che venerdì sera ha consentito di sventare l'attentato terroristico sul treno Venezia-Lecce è stato visto e riconosciuto? La traccia, apparsa in un primo tempo di una certa consistenza, è sembrata oggi disperdersi quasi nel nulla...

La cosa sarebbe avvenuta nell'atrio della stazione ferroviaria di Santa Lucia poco dopo le 22, cioè esattamente quando la questura riceveva la segnalazione anonima...

w. m.

Pronti presso la Procura 23 mandati di cattura

Vaste battute dei CC sui monti Sibillini

Le indagini sulla «centrale nera» estese di Camerino a Perugia, Reggio Calabria, Latina, Roma e Milano

DALL'INVIATO

CAMERINO, 26 novembre

Le indagini di polizia giudiziaria sulla centrale fascista di Camerino (rinvenimento di un deposito di armi ed esplosivi, fittissimo movimento di studenti «neri» italiani e greci legati a Plevris, accostamento fra timera ed esplosivi scoperti nella stessa Camerino e quelli usati negli attentati ai treni diretti alla conferenza sindacale di Reggio Calabria, ecc.) non hanno subito soste nemmeno nell'odierna giornata festiva...

Non si hanno notizie circa gli esiti delle battute delle pattuglie dei carabinieri sui monti Sibillini (province di Ascoli e Macerata) oggi coperti da una spessa coltre di neve...

g. m.

OSCURO EPISODIO LA SCORSA NOTTE A FIUMICINO

Roma: trovate all'aeroporto quattro valigie piene d'armi

I bagagli lasciati nella sala transiti internazionali contenevano mitra inglesi, otto bombe a mano, quattro bombe incendiarie e due pistole - A Ladispoli una tomba etrusca adibita a deposito di esplosivo



ROMA - Le quattro valigette tipo «24 ore», con il contenuto di mitra, bombe a mano e pistole, ritrovate nella sala d'attesa dei voli internazionali all'aeroporto di Fiumicino. Nella foto anche i carabinieri e gli agenti di polizia che hanno partecipato all'operazione.

ROMA, 26 novembre

Quattro valigette piene di armi sono state trovate la scorsa notte all'aeroporto romano di Fiumicino...

Le valigette erano state abbandonate allo scalo internazionale ed aperte dagli agenti di polizia e dagli agenti della Guardia di finanza...

Gli inquirenti hanno anche interrogato alcuni passeggeri che sedevano nelle poltrone della sala transiti internazionali...

Questa volta addirittura una tomba etrusca è stata adibita a deposito di esplosivo...

Verso le tre, infine, è stato chiamato il maresciallo Alfio Tuffano, titolare del locale comando dei carabinieri...

La notte alcuni agenti della guardia di finanza, nel corso di un giro di perlustrazione, hanno visto dei movimenti sospetti...

Questa volta addirittura una tomba etrusca è stata adibita a deposito di esplosivo...

La polizia giudiziaria ha disposto l'autopsia della salma e il sequestro dei medicinali utilizzati.

g. m.

Creata un comitato con otto vice primi ministri

Ristrutturato il governo dell'Avana

Lo scopo è di «facilitare la direzione, il coordinamento e il controllo» e «raggiungere una maggiore unità e organizzazione» dello Stato

DAL CORRISPONDENTE

L'AVANA, 26 novembre

Una ristrutturazione del governo rivoluzionario cubano è stata decisa dal Consiglio dei ministri riunitosi congiuntamente con i membri dell'Ufficio Politico e i segretari dei comitati provinciali del partito...

Requisita una fabbrica dal sindaco di Lari

DALLA REDAZIONE

PISA, 26 novembre

Novant'anni, tra cui 82 donne, di una fabbrica di abbigliamento del Lariano sono stati licenziati improvvisamente e senza alcuna motivazione.

Nello stesso tempo, il padrone ha fatto chiudere la fabbrica e, rendendosi irrispettoso, si è rifiutato di intraprendere contatti con i sindacati...

E infatti, davanti alla fabbrica, i lavoratori stessi trovano affissi numerosi cartelli che indicavano che tutto il complesso era «in vendita».

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Immediata e unitaria è stata la risposta degli operai e di tutta la popolazione di Lari.

Si è svolto ieri a Taranto

Deludente il convegno su i «Mezzogiorni d'Europa»

I contributi migliori venuti dai giornalisti stranieri presenti

DAL CORRISPONDENTE

TARANTO, 26 novembre

Si è tenuto a Taranto nel salone di rappresentanza dell'amministrazione provinciale il convegno su «I Mezzogiorni d'Europa», promosso dal Centro ionico di studi e di informazione europea...

I lavori sono stati conclusi da Beniamino Finocchiaro, presidente dell'assemblea regionale pugliese.

La relazione Petrelli ha in sostanza riproposto in termini assai vecchi tutti i comuni progetti di sviluppo per il Mezzogiorno...

Il risultato complessivo è stato quindi assai deludente e in sostanza i contributi migliori, più informati e attuali, sono venuti proprio dagli interventi dei giornalisti stranieri...

La relazione Petrelli ha in sostanza riproposto in termini assai vecchi tutti i comuni progetti di sviluppo per il Mezzogiorno...

A Napoli

Muore in ospedale dopo una fleboclisi

Lo stesso ammalato si insospettì per il colore del liquido

NAPOLI, 26 novembre

Un degente dell'ospedale «Pellegrini» è deceduto in circostanze poco chiare dopo che gli era stata praticata una fleboclisi. Si tratta di Agostino Zaino, di 59 anni, da Durazzano (Benevento). Era stato ricoverato il 2 scorso per emorragia interna...

La polizia giudiziaria ha disposto l'autopsia della salma e il sequestro dei medicinali utilizzati.

La polizia giudiziaria ha disposto l'autopsia della salma e il sequestro dei medicinali utilizzati.

La polizia giudiziaria ha disposto l'autopsia della salma e il sequestro dei medicinali utilizzati.

La polizia giudiziaria ha disposto l'autopsia della salma e il sequestro dei medicinali utilizzati.

Situazione meteorologica



LE TEMPERATURE

Table with columns for location and temperature. Locations include Bologna, Firenze, Roma, Venezia, etc.

Aldo Tortorella Direttore

Information about the newspaper's editorial board and contact details.

Information about the newspaper's subscription rates and advertising prices.

La speculazione immobiliare ha profittato dell'appoggio della DC

# Chi ha rovinato Sanremo riuscirà a sfuggire anche al processo?

Lo scandalo urbanistico documentato nel dossier Canepa - Pistone all'esame del giudice istruttore - L'assalto al verde e alle zone immediatamente periferiche - L'Amministrazione comunale non ha mai applicato la legge 167 per l'edilizia popolare



SANREMO — A sinistra via Pietro Agosti, a destra via Martiri, una delle zone prese d'assalto dalla speculazione.

**SERVIZIO**  
SANREMO, 26 novembre. Sanremo: una città che in questi ultimi 27 anni si è « gonfiata » a dismisura, che ha visto i suoi abitanti aumentare da 45 mila a 65.161,

che è stata preda della più spietata speculazione edilizia. Le « mani sulla città » le hanno messe sindaci, vice sindaci, assessori comunali, membri della Commissione edilizia, in una carrellata di

uomini della Democrazia cristiana che hanno avuto la responsabilità della pubblica amministrazione. Sanremo può essere indicata a esempio di come l'uomo per interesse possa agire contro l'uomo, possa disumanizzare una città riducendola ad un susseguirsi di blocchi di cemento dove ficcare dentro i suoi abitanti. La DC, attraverso l'azione e la responsabilità dei suoi uomini ha chiuso molti sanremesi nelle scatole di cemento che hanno fruttato miliardi o li hanno costretti a vivere nelle abitazioni malsane della parte vecchia, nella « Pigna », o nei cameroni delle ex caserme.

È rimasto mezzo metro quadrato di verde per ogni abitante, mancano 1.200 alloggi, ve ne sono 791 malsani, e se ne hanno 1.700 soffitti, e 4.281 occupati per pochi metri quadrati di verde. I sanremesi non abitano stabilmente. Tutto questo mentre i comitati di quartiere dei vari borghi chiedono asili nido, scuole materne, palestre, e si sentono lacerate di verde pubblico e di un circolante stivato meno caotico e congestionato.

Per venti anni si è costruito sulla « pelle » di tutte le

esigenze, si è dato l'assalto al verde, alle zone immediatamente periferiche e che potevano consentire un ordinato sviluppo della città. Si era addirittura progettato di estendere la speculazione sul mare con dei riempimenti, per dare vita all'operazione « Sanremo-mare ». Si parla di 8.000 case non in regola con la licenza edilizia, e di mille decreti di demolizione che però non hanno avuto esecuzione. Mezza città quindi dovrebbe essere abbattuta e demolita!

Vi è stata una inchiesta, in seguito alla quale un dossier di 30.340 pagine, a firma dell'ing. Stefano Canepa e del geom. Giorgio Pistone, è stato consegnato al giudice istruttore del Tribunale di Sanremo dottor Luigi Fortunato. In questo dossier sono configurati i reati più vari: interesse privato in atti di ufficio, omissione di atti d'ufficio, favoreggiamento, alterazione di documenti, falsità in atti, e in materia che interessa lunghi anni di vita amministrativa e che coinvolge gli ingegneri Paride Goya, Giancarlo De Santis, Roberto Nicoletti, Silvio Giomondi, Ivano Amoretti, gli architetti Antonio Opassi e Renato Giusi (deputato), geometri Guido Arnaldi, Giuseppe Cogliola e Alberto Morosetti.

L'inchiesta che riguarda le varie amministrazioni comunali di centro-destra e di centro-sinistra, vede imputata, in prima fila, la Democrazia cristiana. Al di là delle responsabilità dei suoi uomini, è su questo partito di maggioranza relativa che ricadono le colpe dello scempio compiuto in questi anni. In tutte le sue costruzioni abusive realizzate con il più sfacciato favoritismo: progetti respinti e che venivano invece approvati se portavano la firma di tecnici membri della commissione edilizia o della Giunta municipale; singolare celerità nell'approvazione di alcuni a danno di altri; progetti approvati non realizzati; dossier di sicurezza dell'ufficio tecnico del comune; costruzioni avallate nonostante il parere contrario dell'ufficio sanitario. In questo clima, creato e favorito dalla Democrazia cristiana, si è potuto mettere le « mani » sulla città di Sanremo e creare lo scandalo urbanistico che viene denunciato, ora, da più parti e da tutta la stampa.

Scandalo nello scandalo, in questa corsa alla speculazione a Sanremo non si è trovato posto per l'applicazione della legge 167, per dare una casa dignitosa a coloro che in questa città lavorano e rappresentano le forze produttive, tanto che si rischia ora di perdere 675 milioni stanziati dalla Regione Liguria per l'edilizia economica e popolare.

Una dura battaglia è stata condotta per annullare una battaglia di denuncia di quanto stava accadendo a Sanremo, contro lo scempio che si stava consumando. Ora tutto il dossier è stato inviato al giudice istruttore, ma rischia di diventare una inutile fatica! Il dottor Luigi Fortunato a fine anno lascerà il suo incarico e quindi il fascicolo passerà nelle mani del dottor Squizzato il quale avrà a sua disposizione novanta giorni per esaminare ed emettere sentenza di rinvio a giudizio a carico dei responsabili. Dopo un veloce inasprimento in automobile sulla strada per Los Angeles.

Le due donne, che erano state costrette a seguire Driscoll sotto la minaccia di una pistola, sono uscite illeso dalla terrificante avventura.

# RI-MOTORI-MOTORI-MOTORI-MO

PROVATI A VALLELUNGA I MODELLI DELLA PRODUZIONE 1973

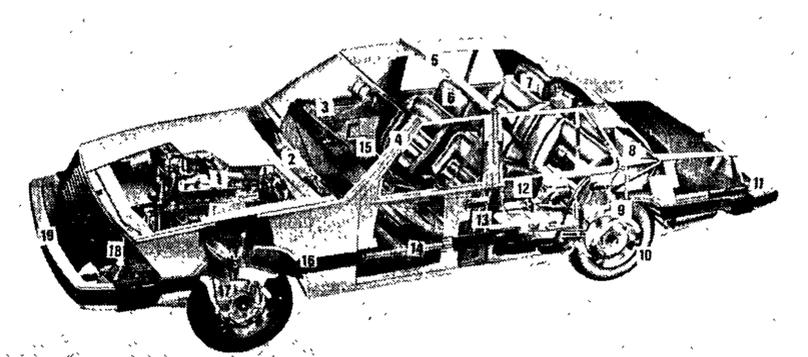


## La svedese Volvo punta soprattutto sulla sicurezza



Tutte le automobili di serie hanno le portiere rinforzate contro gli urti laterali - Le eccezionali caratteristiche della « VESCA » - Addirittura una telecamera per controllare le condizioni del traffico

Quando si producono automobili con motori di cilindrata almeno due litri e con potenze che vanno da un minimo di 82 HP fino a 160 HP, un mercato come quello italiano non può essere considerato un mercato facile. E' per questo che i dirigenti della svedese Volvo si dichiarano soddisfatti del favore incontrato in Italia dalle automobili prodotte dalla importante azienda svedese, anche se l'obiettivo più prossimo — quello per il 1973 — è soltanto di immettere 2000 vetture.



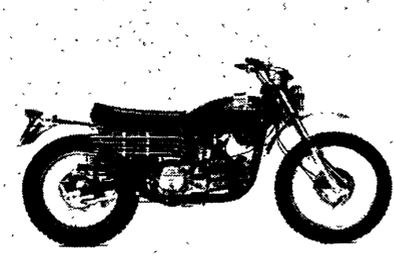
Può apparire, questa, una cifra risibile su un mercato che assorbe annualmente intorno a un milione e mezzo di vetture, ma non lo è. Che cosa ha determinato nei confronti delle Volvo le appassionate reazioni dei giornalisti italiani che possono permettersi vetture di due litri di cilindrata? La fama di robustezza e sicurezza che accompagna da anni la produzione della casa.

Le caratteristiche di sicurezza della Volvo « VESCA »: 1) motore ad iniezione elettronica con sistema di ricambio e reattore catalitico per il controllo dei gas di scarico; 2) tergicristalli a scomparsa; 3) cinture di sicurezza automatiche « semipassive » a tre punti di attacco; 4) doppio supporto in acciaio attorno all'abitacolo; 5) rollbar; 6) poggiatesta a comparsa automatica; 7) poggiatesta al sedile posteriore; 8) serbatoio del carburante in posizione di sicurezza; 9) sospensioni posteriori autolivellanti; 10) pneumatici radiali; 11) paraurti posteriore montato su ammortizzatori telescopici; 12) imbottitura degli schienali dei sedili anteriori; 13) chiusura delle porte a gancio; 14) rinforzi laterali tubolari; 15) volante telescopico con molla di scarico; 16) profilo laterale di protezione; 17) sistema di frenata antibloccaggio elettronicamente controllato sulle 4 ruote; 18) lava-tergi fari; 19) paraurti anteriore montato su ammortizzatori telescopici. Nelle foto di titolo: a sinistra i tubolari di protezione in acciaio sistemati nelle portiere di tutte le Volvo modello '73; a destra vista anteriore e posteriore della « Volvo 164 E » a iniezione elettronica.

Le motociclette costruite a Schiranna con il nuovo marchio di fabbrica

## Hanno anche l'avviamento elettrico le Harley Davidson «350» made in Italy

Il passaggio di proprietà dello stabilimento varesino è stato annunciato contemporaneamente al lancio dei modelli 1973 - Alle moto più grosse sono state riservate le innovazioni maggiori



L'Harley-Davidson « SX 350 » modello 1973. Le Harley-Davidson di 350 cmc hanno una sella di nuovo disegno, facilmente ribaltabile per accedere alla batteria e alle altre attrezzature.

Il marchio Aermacchi Harley-Davidson è uscito di scena con il trasferimento dell'intero capitale della società varesina alla società americana — l'AMF Harley-Davidson — che già ne deteneva il 50%. D'ora innanzi, quindi, le moto costruite nello stabilimento di Schiranna non si chiameranno più Aermacchi — anche se la fabbrica conserva il vecchio nome — ma Harley-Davidson e saranno vendute sul mercato europeo con il nuovo marchio, che è poi quello con quale venivano già vendute negli Stati Uniti. E' noto, infatti, che l'80% delle motociclette prodotte in vista al lago di Varese venivano esportate in America ed il passaggio di proprietà — a parte altre implicazioni — non fa

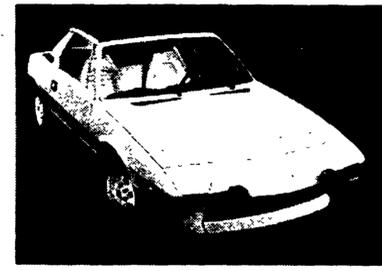
che sancire un dato di fatto singolare: le moto che tanto successo hanno incontrato tra gli americani sono progettate e costruite in Italia. Con il passaggio di proprietà, inoltre, sempre che i programmi vengano realizzati, potrebbe non essere lontano il giorno in cui sulle strade europee circolerebbero a pieno titolo le moto americane « made in Italy ». Non a caso, quindi, la notizia della cessione dell'intero pacchetto azionario dell'azienda di Schiranna si è accompagnata al lancio delle motociclette modello 1973 e a modelli 1973 per le macchine di 350 cc. Intanto va detto che i modelli da 350 cc. sono due e che differiscono fra di loro soltanto per pochi dettagli che elencheremo essendo eguale la meccanica di base: motore monocilindrico orizzontale a 4 tempi di 29 CV di potenza a 7000 giri/minuto e la linea, i dettagli sono pneumatici di maggior sezione per il modello « SX 350 » (145 chilometri orari) rispetto a quello del modello « SS 350 » (150 chilometri orari); quest'ultimo ha il cruscotto più completo, ha differenti tubi di scarico ed ha dimensioni di motore e di motore elettrico (sono le sole 350 ad averlo) a mezzo di motore con trascinamento a catena e ruota libera, in luogo della leva a pedale, che viene conservata per l'emergenza; telaio a doppia culla in tubi di acciaio e piastre fuse di rinforzo in luogo del telaio monovale; parafranghi in acciaio inossidabile; ammortizzatori di nuovo disegno e regolabili in cinque posizioni; impianto elettrico a 12 V invece di quello a 6 V, con batteria a 12 V; alternatore di nuova concezione, alla cui ricarica provvede un alternatore « Dansi »; lampeggiatori di direzione laterali comandati sul manubrio. Per il gruppo motore/cambio la sola innovazione è data dall'adozione del tipo Sport con cambio a 5 marce.

Gli altri modelli 1973, il « 125 R/C » per fuoristrada e il « TX-125 » non presentano innovazioni di rilievo. I prezzi non sono stati comunicati.

Presentata dalla Casa torinese la vettura che è spider e coupé

## Si chiama «X1/9» ed è firmata Bertone l'ultima granturismo Fiat «purosangue»

Sarà prodotta in almeno cento esemplari giornalieri - Il gruppo motopropulsore centrale è quello della « 128 Sport » - Le caratteristiche essenziali e le prestazioni



La si aspettava per il Salone di Torino, ma ha mancato essere così indicata: vettura sportiva a 2 porte, tutta l'attenzione andasse alla « 126 » che non è un «purosangue», come viene definita dalla Fiat la « X 1/9 » ma che è destinata ad invadere le nostre strade. La « X 1/9 », invece, anche se farà la sua prima comparsa in un'occasione, è una vettura che, quasi certamente, prenderà prevalentemente la strada dell'esportazione. Bertone, che ne ha firmato la carrozzeria, ha attrezzato il suo stabilimento di Grugliasco per una produzione di 100 carrozzerie al giorno e non meno. Il gruppo motopropulsore non debbono essere sollecitate, infatti, le « X 1/9 », infatti, sembra avere tutte le carte in regola per affermarsi nel settore delle gran turismo.

La macchina unisce le tradizionali prerogative del coupé a quelle dello spider, ha una linea molto bella e, grazie all'adozione dello schema con motore centrale, una eccellente tenuta di strada dovrebbe accompagnarsi ad un elevato confort per i passeggeri ai quali — viene offerta, grazie ai due vani bagagli, la possibilità di viaggiare con un numero adeguato di valige. Le caratteristiche essenziali della Fiat « X 1/9 » possono essere così indicate: vettura sportiva a 2 porte con roll-bar e tettuccio amovibile; carrozzeria Bertone; gruppo motopropulsore centrale; motore (è lo stesso della 128 Sport) di 1290 cmc e 75 CV (DIN); cambio a 4 velocità, tutte sincronizzate con la quarta sovrappuntata; sospensioni a 4 ruote indipendenti; impianto frenante a 4 dischi e 2 circuiti idraulici indipendenti; sterzo a cremagliera; pneumatici a carcassa radiale 145 HR-13; peso in ordine di marcia: 880 Kg.; velocità massima oltre 170 chilometri orari; finizioni molto curate. Secondo le consuetudini della Fiat la « X 1/9 » sarà commercializzata prima sul mercato italiano e poi su quelli di esportazione. Nelle foto: la FIAT « X 1/9 » vista di fronte e fotografata con il tettuccio asportato. Sottile nella galleria del vento la linea della vettura è tale da consentire un elevato coefficiente di penetrazione. I fari, come si nota nella foto di sinistra, sono a scomparsa. Nella foto di destra si può notare la specialità dell'abitacolo. Quando il tettuccio viene asportato trova posto in uno dei due bagagliai.

## TELERADIO

### radio PROGRAMMI

**TV nazionale**  
LUNEDI' 13,00 Non si mai troppo presto 13,30 Telegiornale 14,00 Una lingua per tutti 15,00 Trasmissioni scolastiche 17,00 Gira e gioca Programma per i più piccoli 17,30 Telegiornale 17,45 La TV dei ragazzi 18,35 Tuttibibri 19,15 Sapere 19,45 Telegiornale sport Cronache italiane 20,30 Telegiornale 21,00 Amleto Film: Regia di Grigori Kozintsev. Interpreti: Innokentij Smoktunovskij, Anastasia Vertinskaja, Michail Nazvanov, e Kostiniev — Il re scritto il grande cricotto Georges Sédouil ha fatto parlare Amleto in comune linguaggio popolare russo, vedendolo come prototipo del dramma di un uomo disgiunto dall'ingenuità e della trama. Questo « Amleto » di Kostiniev, infatti, sorprende positivamente i grandi cultori di Shakespeare, che avvertono in un realismo fedele alle tradizioni. Per realizzare « Amleto » furono necessari otto anni di intense ricerche che approdano ad una interpretazione senz'altro inedita del grande capolavoro shakespeariano.

**PRIMO PROGRAMMA**  
GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23, 15 - Ore: 6,05: Mattino musicale; 6,45: Almanacco; 6,50: Come e perché; 7,45: Leggi e sentenze; 8 e 30: Canzoni; 9,15: Voi ed io; 10: Spettacolo 68; 11,30: Quarto programma; 13,15: Hit Parade; 13 e 45: Spazio libero; 14,10: Zibaldone italiano; 15,10: Per voi giovani; 16,40: Ragazzi insieme; 17 e 5: Cantate e noi; 17,50: Suoni Mercantini; 18,20: Musica-cinema; 18,35: Concorso UNCLA; 18 e 55: I tarocchi; 19,10: Italia che lavora; 19,25: Momento; 20,00: Andata e ritorno; 20,15: Sera sport; 21,15: Approdo; 21,45: Concerto; 23,30: Discoteca sera.

**SECONDO PROGRAMMA**  
GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 19,30, 22,30, 24 - Ore 6 Il mattino; 7,40: Buon giorno; 9,14: Musica esplosiva; 9,40: Meteo; 9,54: I tarocchi; 9,55: Suoni e colori; 9,50: « Mademisselle Coco »; 10,05: Canzoni per tutti; 10,35: Dalla vostra parte; 12 e 10: Regionali; 12,40: Alto grido; 13,50: Come e perché; 14: Su di giri; 14,30: Regionali; 15: Punto interrogativo; 15,40: Canzoni; 17,25: Chiama; 18,31: 18,30: Speciale GR; 20,10: « Consegna personale »; 20,20: Super-sport; 22,40: « Madame Bovary »; 22,50: Jazz dal vivo; Musica leggera.

**TERZO PROGRAMMA**  
Ore 9,30 Musica di Sibelius, ic Concerto, 11, Radiocucina; 11,40, 11,50 storico; 12,25: Musica corale; 13: Intermezzo; 14: Salotto ottocento; 15,15: Avanguardia; 15 e 45: Disco in vetrina; 16,30: Musica italiana; 17,20: Classe o modernità (a colori); 21,50: Koolhaas Cash a San Quentin; Canzoni dal carcere con il celebre cantante folk americano (a colori); 22,40: Telegiornale.

**Televisione jugoslava**  
Ore 9,05: Scuola libera; 9,35 e 14,45: TV scolasti; 10,30 e 15,40: Lezione di inglese; 10,45 e 15,55: Lezione di tedesco; 11: Notiziario generale; 16,10: Lezione di francese; 17,50: Su, giù, intorno: Acqua (colori); 18,15: Attraverso la Slovenia; 18,30: Antennati (serie a colori); 19: Massimo; 19,45: Cartoni animati; 20 Telegiornale; 20 e 30: Piccola antologia del dramma tv jugoslavo - G. Mihic; Signora foca; 21,25: Diagonale; 22,15: Notiziario.

**Televisione Capodistria**  
Ore 20: L'angolo dei ragazzi - Cartoni animati (a colori); 20,12: Zigan; (a colori); 20,15: Notiziario; 20,30: Cinema; « Mount

### Roma: dopo l'uscita

### dal cinema

### Corsa notturna di due ragazzi su una «BMW» 3000

ROMA, 26 novembre. «Notte brava» di due undicenni a Roma. I bambini hanno trovato un'automobile abbandonata (una BMW 3000, poi risultata rubata a Pesaro) nei pressi di casa loro a Centocelle, e sono balzati dentro. Per poter arrivare ai comandi, uno dei due piccoli ha messo sul sedile, davanti allo sterzo, un sacchetto di plastica con dentro dei rifiuti e ci si è seduto sopra, mettendolo poi in moto l'auto.

### RAPITORE DI DUE DONNE UCCISO DALLA POLIZIA

CORONA (California), 26 novembre. Un giovane di 22 anni che aveva rapito una ragazza di 16 anni e la madre di lei, è stato ucciso stamattina dalla polizia presso Corona, in California. Il rapitore, che si chiamava Richard Driscoll, è stato raggiunto da un proiettile di arma di grosso calibro dopo un veloce inseguimento in automobile sulla strada per Los Angeles. Le due donne, che erano state costrette a seguire Driscoll sotto la minaccia di una pistola, sono uscite illeso dalla terrificante avventura.



# Il Milan e l'arbitro fermano la Roma



ROMA-MILAN — Franzot, a sinistra, ha appena scoccato il tiro che finirà alle spalle di Vecchi, ma la rete verrà annullata dall'arbitro Toselli.

### «Giornata-no» degli uomini di Rocco privi di quattro titolari (0-0)

## Rivera e c. si salvano grazie alla rete annullata a Franzot

Dopo la dubbia decisione del signor Toselli, al 40', i rossoneri hanno rischiato grosso nella ripresa. Il direttore di gara ha sorvolato anche su un atterramento a danno di Cappellini a 5' dal termine

ROMA: Giuffrè 7, Morini 6, Scattari 7, Salviati 7, Bet Santarini 6, Orzi 5, Spadoni 5, Cappellini 7, Cordova n. 13 Pecennini).

MILAN: Vecchi 6, Sabadini 5, Zignoli 6; Rosato 5 (dall'85' Dolci n. v.), Turone 6, Biasoli 5; Sogliano 7, Benetti 6, Elson 5, Rivera 6, Chiarugi 5. (n. 12 Belli).

ARBITRO: Toselli, di Cornons.

NOTE: giornata serena, temperatura rigida, terreno scivoloso. Spettatori 65 mila per un incasso di circa 130 milioni.

ROMA, 26 novembre. Sceso all'Olimpico 'orbo di ben quattro titolari (Belli, Anquilletti, Schnellinger e Prati) il Milan ha rischiato veramente grosso pur avendo di fronte una Roma in ripresa ma ancora chiaramente convalescente dalla recente «crisi» provocata dalle sconfitte con la Lazio ed il Torino: anzi, il sospetto è che

il Milan non ha perso solo perché ha trovato un alleato insperato nel signor Toselli di Cornons. L'arbitro infatti non solo ha chiuso ambedue gli occhi su un paio di falli da espulsione di Rosato, non solo ha interpretato a rovescio (ma sempre a favore dei rossoneri) un paio di punizioni, ma è anche accusato di aver annullato un goal apparentemente regolare alla Roma e di aver negato sempre ai giallorossi un calcio di rigore per un fallo di Rosato e Zignoli ai danni di Cappellini. Il primo episodio «giallo» si è verificato al 40' del primo tempo quando Salviati ha battuto una punizione dal tre quarti di campo sulla destra, effettuando un pallonetto che ha traversato tutta la linea della porta finendo sulla paratia opposta dove Franzot a braccia allargate, ha «stoppat» di petto inflando al volo nel sacco.

Il goal del giallorosso è durato però molto poco perché il signor Toselli ha subito negato il goal facendo cenno che aveva individuato un fallo di mano: di chi non si capisce bene. Franzot, ma, dato che il giocatore ha atteso la palla a braccia allargate per evitare di toccare con le mani, non escluderemo che si tratti di un terribile caso di malinteso. Il goal è durato molto poco perché il signor Toselli ha subito negato il goal facendo cenno che aveva individuato un fallo di mano: di chi non si capisce bene. Franzot, ma, dato che il giocatore ha atteso la palla a braccia allargate per evitare di toccare con le mani, non escluderemo che si tratti di un terribile caso di malinteso.

Le occasioni da goal, però, erano state perfettamente in equilibrio perché anche la retroguardia giallorossa, almeno nel primo tempo, ha palesato qualche insicurezza, specie in Santarini e Bet. Così al 15', su cross di Chiarugi, Elson ha raccolto ed ha sparato al volo da pochi passi mandando il bersaglio; così al 35', su invito al milimetico di Rivera ancora Bigoni (Bon dove erit?) è scattato a volo d'angelo mandando di un pelo l'appuntamento di testa; ed infine al 30', sempre su cross di Rivera è stato Benetti a fallire banalmente la conclusione.

Da parte sua la Roma avrebbe potuto segnare al 21' quando si discesa e cross di Bet, Spadoni ha tirato a rete, la palla è stata respinta da Turone e ripresa da Orzi che, al volo, ha scagliato proprio tra le braccia di Vecchi. Altra occasione per la Roma al 30' quando, su azione di Spadoni, Salviati ha raccolto poco fuori area sparando troppo alto.

Ed al 40', come abbiamo già accennato, la Roma aveva addirittura segnato, salvo vedersi negare il punto dall'arbitro.

Nell'intervallo in tribuna stampa i pareri erano unanimi sulla regolarità del goal di Franzot sia sulla giunta nera del Milan che, in effetti, era parso più volte il punto di crollare, salvandosi anche per un pizzico di mancanza di decisione della Roma, evidentemente ancora in convalescenza.

Il capitano rossoneri, invece i giallorossi agguerriti con il «grinta» l'avversario mettendolo letteralmente alle corde e costringendolo a salire con le buone o con le cattive: così al 10' c'era una punizione-bomba di Scaratti a 11' di palo, al 13' si registrò un fallaccio di Rivera e Salviati, al 17' toccava a Santarini di essere messo brutalmente giù ai limiti dell'area che aveva raggiunto con una delle sue irresistibili «pallate», al 19' Scaratti si liberava di un avversario con una magistrale giravolta e lasciava partire una stafiata di traversa. Toccava poi ad Orzi di sciupare un paio di occasioni, aumentando così le tensioni negative del match: il tempo (il giocatore evidentemente non è ancora a posto, anche se ha giocato meglio che negli incontri con il Cagliari, il Napoli e la Lazio).

NELLA RIPRESA SI SCATENANO I GIGLIATI: 3-0

# I diciottenni della Fiorentina una bella realtà: surclassato il Bologna

Antognoni, Caso e Roggi su tutti - Doppietta di Clerici - Autorete di Bulgarelli - Molto nervosismo in campo

MARCATORI: nel secondo tempo al 4' Clerici, al 14' autorete di Bulgarelli, al 32' Clerici su rigore.

FIORENTINA: Superchi 6,5; Galdino 6, Longoni 6,5; Scasa 6,5; Brizi 7,5; Roggi 6,5; Casella 6,5 (Ferego al 38' del secondo tempo); Antognoni 6,5; Clerici 7,5; De Sisti 7,5; Salutti 6 (12. Favaro).

BOLOGNA: Battara 6; Roveri 6, Fedele 6,5; Scorsca 6, Cresci 6, Gregori 6; Novelli 6,5; Ghetti 6,5; Savignoni 6,5; Bulgarelli 5,5; Ligouri 6 (Maldara III al 17' del primo tempo 6). (12. Adani).

ARBITRO: Gonella di Torino 6,5.



FIORENTINA-BOLOGNA — Clerici nell'azione del primo gol «viola».

Bulgarelli si confessa

## «Abbiamo regalato ben due autogol»

DALLA REDAZIONE  
FIRENZE, 26 novembre. «E' stata una partita paradossale: la Fiorentina non aveva ancora fatto un vero tiro in porta, e noi le abbiamo regalato due autogol». Queste le accorate parole di Bulgarelli, il capitano del rossoblu, apparso piuttosto nervosetto in campo, ma molto controllato negli spogliatoi.

In una partita di questo tipo, le opinioni sulle reti sono ovviamente contrastanti: per i viola, il primo gol è da attribuirsi a Clerici, il quale avrebbe sporcato per ultimo quel tanto da ingannare il portiere di Bologna, si dichiara senza mezzi termini che si tratta di un'autorete di Roveri. Chi avrà ragione? Ai poteri, o meglio alla moneta della «Domenica sportiva», l'ardua sentenza. Lasciamo quindi da parte le cose incerte, ed abbordiamo i due autogol. Il primo, fatto un bel primo tempo, poi, dopo il primo autogol, il portiere di Bologna, si è mosso con un nervosismo incomprensibile, e tutti i piani sono andati a farsi benedire.

Un giudizio sulla Fiorentina, da sinistra, effettua un cross a stringere: Bulgarelli salta e sfiora il pallone di quel tanto da ingannare il portiere Battara che lo raccoglie dentro la porta.

I bolognesi accusano il col-

posso e di ciò ne approfittano i viola per portare nuovi attacchi alla difesa felsinea. Al 32' su calcio di punizione battuto da De Sisti il pallone arriva a Clerici marcato strettamente da Cresci. Il centravanti, spalle alla porta, riesce a girarsi e lo stopper bolognese, in piena area, lo atterra. Anche questa volta Gonella è deciso a concedere la massima punizione. Tiro dagli undici metri di Clerici molto centrale, Battara respinge a mani aperte, riprendendo Clerici e segna.

Loris Ciullini

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 26 novembre. L'operazione ringiovanimento decisa dalla Fiorentina ha portato nuovi frutti alla classifica viola: la compagine gigliata, proprio grazie all'appoggio dei tifosi Antognoni, Clerici 7,5, De Sisti 7,5, Salutti 6 (12. Favaro).

BOLOGNA: Battara 6; Roveri 6, Fedele 6,5; Scorsca 6, Cresci 6, Gregori 6; Novelli 6,5; Ghetti 6,5; Savignoni 6,5; Bulgarelli 5,5; Ligouri 6 (Maldara III al 17' del primo tempo 6). (12. Adani).

ARBITRO: Gonella di Torino 6,5.

sono stati presi la maggioranza dei felisnei meglio si spiega la facilità con cui i viola sono andati a bersaglio dopo che il signor Gonella (giustamente) aveva annullato a Clerici (nel primo tempo) un gol.

A prescindere da ogni considerazione resta un fatto importante: la Fiorentina nell'arco dell'incontro ha tenuto in mano le redini del gioco per almeno 70 minuti mentre negli altri rimanenti minuti il Bologna non è mai apparso pericoloso (tanto è vero che Superchi è stato impegnato solo a risultare acquisito e che Brizi (anche grazie alla pochezza delle punte avversarie) è stato in grado di sfoderare tutto il suo repertorio tanto da ricevere applausi a scena aperta. In campo bolognese, invece, ad eccezione per Scaratti, per Gregori e Fedele, tutti gli altri ci sono apparsi non solo troppo nervosi, ma anche molto pasticciati.

Non possiamo però limitarci solo ad accusare i difensori rei di aver dato vita ad un gioco troppo scriteriato ma sarà bene ripetere che proprio per la scarsa prestazione offerta da quattro quinti della prima linea tutto il peso dell'incontro è ricaduto sul pacchetto difensivo bolognese. Ed è stato appunto nel corso di un nemmoso attacco dei padroni di casa che al 4' della ripresa la difesa bolognese è capitolata. Salutti è entrato in area ed è stato affrontato da Roveri e Scorsca e il libero bolognese ha spedito il pallone in calcio d'angolo. A battere il pallone, dalla destra, è andato De Sisti e la sfera è ricaduta in area bolognese; su tiri ci è sembrato saltare Roveri il quale, forse sbilanciato, ha girato il pallone verso la rete di Battara. Mentre il pallone stava entrando in porta abbiamo visto Clerici allungare una gamba e Bulgarelli ribattere quindi il pallone aveva varcato la linea di porta di almeno 50 cm. Gonella che si trovava a pochi metri non

Indiscutibile e meritata vittoria della Ternana sul Verona: 2-1

## Gol-capolavoro di Beatrice

DAL CORISPONDENTE  
TERNI, 26 novembre. Da seguire tutto alla provincia questo scontro tra provinciali perché alcuni episodi faranno discutere parecchio ma, dal film di questa partita, occorre tirar fuori anche la rete di Beatrice, un gioiello di potenza e di precisione, una cosa da non dimenticare ma da porre nell'album dei ricordi più interessanti del club rossoverde.

Passata in vantaggio all'inizio della partita, la compagine di Cadè ha saputo condurre la prima parte della gara con sufficiente autorità, sfruttando il vantaggio psicologico ed adoperando con grande abilità l'arma del contropiede che la situazione della gara le imponeva.

Pol, a distanza ristabilita, i veneti si facevano più pruden-

ti per la fatica sostenuta nel derby».

Le occasioni da goal, però, erano state perfettamente in equilibrio perché anche la retroguardia giallorossa, almeno nel primo tempo, ha palesato qualche insicurezza, specie in Santarini e Bet. Così al 15', su cross di Chiarugi, Elson ha raccolto ed ha sparato al volo da pochi passi mandando il bersaglio; così al 35', su invito al milimetico di Rivera ancora Bigoni (Bon dove erit?) è scattato a volo d'angelo mandando di un pelo l'appuntamento di testa; ed infine al 30', sempre su cross di Rivera è stato Benetti a fallire banalmente la conclusione.

Insomma pur non attingendo ancora al cento per cento del suo standard abituale, la Roma, nella seconda parte, ha pienamente convalidato la legittimità del successo che aveva raggiunto con il goal di Franzot. Il Milan infatti stava andando di male in peggio, il centro campo era praticamente scomparso nonostante la generosità di Benetti e l'attacco di Chiarugi si annullava da solo e Bigon non sfuggiva più a Bet, la difesa doveva mostrare i denti per salvare la propria rete dagli attacchi sempre più massicci della Roma.

Ed infatti, a 5 minuti dalla fine, Cappellini sembrava aver trovato lo spiraglio buono, proiettandosi a rete con decisione; ma Zignoli e Rosato lo affrontavano in «sandwich» con un fallo plateale che fa-

ceva scattare gli spettatori in piedi».

Le occasioni da goal, però, erano state perfettamente in equilibrio perché anche la retroguardia giallorossa, almeno nel primo tempo, ha palesato qualche insicurezza, specie in Santarini e Bet. Così al 15', su cross di Chiarugi, Elson ha raccolto ed ha sparato al volo da pochi passi mandando il bersaglio; così al 35', su invito al milimetico di Rivera ancora Bigoni (Bon dove erit?) è scattato a volo d'angelo mandando di un pelo l'appuntamento di testa; ed infine al 30', sempre su cross di Rivera è stato Benetti a fallire banalmente la conclusione.

Insomma pur non attingendo ancora al cento per cento del suo standard abituale, la Roma, nella seconda parte, ha pienamente convalidato la legittimità del successo che aveva raggiunto con il goal di Franzot. Il Milan infatti stava andando di male in peggio, il centro campo era praticamente scomparso nonostante la generosità di Benetti e l'attacco di Chiarugi si annullava da solo e Bigon non sfuggiva più a Bet, la difesa doveva mostrare i denti per salvare la propria rete dagli attacchi sempre più massicci della Roma.

Ed infatti, a 5 minuti dalla fine, Cappellini sembrava aver trovato lo spiraglio buono, proiettandosi a rete con decisione; ma Zignoli e Rosato lo affrontavano in «sandwich» con un fallo plateale che fa-

ceva scattare gli spettatori in piedi».

Le occasioni da goal, però, erano state perfettamente in equilibrio perché anche la retroguardia giallorossa, almeno nel primo tempo, ha palesato qualche insicurezza, specie in Santarini e Bet. Così al 15', su cross di Chiarugi, Elson ha raccolto ed ha sparato al volo da pochi passi mandando il bersaglio; così al 35', su invito al milimetico di Rivera ancora Bigoni (Bon dove erit?) è scattato a volo d'angelo mandando di un pelo l'appuntamento di testa; ed infine al 30', sempre su cross di Rivera è stato Benetti a fallire banalmente la conclusione.

Insomma pur non attingendo ancora al cento per cento del suo standard abituale, la Roma, nella seconda parte, ha pienamente convalidato la legittimità del successo che aveva raggiunto con il goal di Franzot. Il Milan infatti stava andando di male in peggio, il centro campo era praticamente scomparso nonostante la generosità di Benetti e l'attacco di Chiarugi si annullava da solo e Bigon non sfuggiva più a Bet, la difesa doveva mostrare i denti per salvare la propria rete dagli attacchi sempre più massicci della Roma.

Ed infatti, a 5 minuti dalla fine, Cappellini sembrava aver trovato lo spiraglio buono, proiettandosi a rete con decisione; ma Zignoli e Rosato lo affrontavano in «sandwich» con un fallo plateale che fa-

I giallorossi si sentono defraudati

## H. H. polemico: Bella vittoria per... 1-0

ROMA, 26 novembre. L'episodio del gol annullato a Walter Franzot, ha ispirato tutte le dichiarazioni post-partita, nello spogliatoio giallorosso. Sembra addirittura che l'arbitro Toselli si sia scusato con alcuni giocatori della Roma quando questi lo attorniarono per protestare la perfetta regolarità dell'azione.

Il portiere di Bologna, se in volto, all'uscita degli spogliatoi ha detto solamente: «Per me la Roma ha vinto 1-0, c'è stata qualche svista giudicate voi; non ho altro da dire».

Anche Herrera batte il tasto del gol regolare ingiustamente annullato. Soprattutto, una volta che l'operazione di rimandare la conferenza stampa al lunedì, il «mago» ha attaccato piuttosto violentemente l'arbitro Toselli: «Bella vittoria per il 10 ha esordito polemicamente il tecnico romanista — che abbiamo ampiamente criticato anche dopo la perfetta realizzazione di Franzot. L'arbitro si è scusato con Cappellini dopo l'annullamento, ma ormai, anche se la vittoria confermerà l'insatezza della decisione di Toselli, restiamo defraudati di un punto. Insisto per il computer».

Insomma, Herrera — e poi giornalisti avete il dovere di affiancarvi in questa iniziativa, così almeno non dovrete più parlare di malinteso».

Ascoltiamo anche Franzot, l'eroe sfortunato di questa partita. Il numero undici giallorosso aveva infatti sferrato la botta decisa al diavolo, che purtroppo per lui qualcuno ha provveduto a mandare a vuoto: «Io ho stoppato il pallone per un attimo, quando il braccio destro per mantenere l'equilibrio, evidentemente l'arbitro deve essere rimasto ingannato dal mio movimento ed ora siamo qui a recriminare sulla sua decisione».

Naturalmente nell'altro clan, quello milanista, vi è un'aria ancora ad una stangata di Benetti di Cordova e compagni si passa ad un atteggiamento di soddisfazione, tipico dello scampato pericolo». Rocco pone in risalto le assenze di diversi titolari, fra cui Prati e Schnellinger e conclude: «In definitiva un pareggio giusto, la Roma gioca in casa ed è chiaro che dores-

se essere lei ad attaccare».

Il capitano rossoneri, invece, lancia una polemica tirata d'orecchi ai suoi compagni: «Non si possono vincere le partite se nessuno provvede a tirare in porta». «Chi difende il movimento ha notato fra Bedin e Scaratti?». «Scaratti è stato veramente un osso duro, più alto di Bedin, il romanista mi ha più volte anticipato di testa, e non mi ha permesso di mettermi in evidenza».

Le due punte che dividevano le squadre in classifica, prima della partita, sono dunque rimasti invariati, ma è fuori di dubbio che l'operazione «aggancio» annunciata da H.H. in settimana è fallita per motivi che esulano dalle competenze di un allenatore, per sconfinare in quelle di... Campanari.

Arbitro assediato a Frosinone

FROSINONE, 26 novembre. Turbento dopo partita a Frosinone, il capitano rossoneri, Walter Franzot, ha ispirato tutte le dichiarazioni post-partita, nello spogliatoio giallorosso. Sembra addirittura che l'arbitro Toselli si sia scusato con alcuni giocatori della Roma quando questi lo attorniarono per protestare la perfetta regolarità dell'azione.

Nella Coppa delle Nazioni

Rugby: Italia Jugoslavia 13-12

AOSTA, 26 novembre. In una partita di rugby valterale per il girone «B» della Coppa delle Nazioni, l'Italia ha battuto Jugoslavia 13-12 (6-0).

## Basta l'uscita di 4, 5, 6 segni «X» per vincere al Totocalcio

Con il nostro STRAORDINARIO SISTEMA la cui formula eccezionale si può dire definita MIRA-CALCIO, vincere indubbiamente al Totocalcio alla sola condizione che si verifichi l'uscita di 4, 5, 6 segni «X». Realizzare SEMPRE 13 OPPURE 12 con ASSOLUTA CERTEZZA: basta l'uscita di 4, 5, 6 segni «X» senza alcuna limitazione per gli altri segni («1» e «2»).

E' veramente formidabile, DECINE DI VINCITE ogni stagione poiché l'uscita di 4, 5, 6 segni «X» si verifica in media almeno ventisei volte ogni stagione. Potrete controllare voi stessi le colonne vincenti e le vincite ottenute con il nostro PRODIGIOSO SISTEMA. La cosa più importante è che il nostro SENSAZIONALE SISTEMA SI GIOCA CON 44 COLONNE E POTRETE USARLO PER SEMPRE.

Per ricevere il NUOVISSIMO SISTEMA già pronto e SOLO DA 4.000 lire, inviate busta postale 4.000 (quattro mila) a: EDIZIONI SUPER - CASELLA POSTALE 6714 - 36047 PADOVA

Renzo Massarelli







Riprende oggi a Helsinki l'incontro preparatorio dei trentaquattro Paesi

FORSE ENTRO LA META DEL '73 LA CONFERENZA SULL'EUROPA

La discussione sul regolamento dovrebbe concludersi oggi sulla base di proposte svizzere e svedesi - Fra i temi all'ordine del giorno Mediterraneo e Medio Oriente - Interesse algerino

DALL'INVIATO

HELSINKI, 26 novembre

Domani i partecipanti all'incontro preparatorio della conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa... aperti il 22 novembre scorso a Helsinki...

La tenacia con la quale la delegazione romana ha sostenuto nella capitale finlandese le sue posizioni...

I lavori dell'incontro di Helsinki si svolgono in un clima di tensione...

BEIRUT, 26 novembre. Re Hussein di Giordania, scrive oggi il giornale libanese An-Nahar...

Proprio alla vigilia dell'incontro, inoltre, i ministri degli Esteri del MEC avevano deciso che la delegazione di Helsinki...

La Francia ha dimostrato che la pratica non ha rimunificato Helsinki...

Intere suscitate dall'iniziativa romana e francese ha fatto sottovalutare il significato di questo avvenimento...

SERVIZIO HAIFA (Israele), 26 novembre. «Josef Mengele, l'angelo della morte dei campi di sterminio nazisti è vivo...»

ARMATI DELL'IRA TENTANO DI LIBERARE MAC STIOFAIN

DAL CORISPONDENTE LONDRA, 26 novembre

Un gruppo di uomini armati ha tentato di liberare Sean Mac Stiofain, leader dell'ala provvisoria dell'IRA...

La capitale della Repubblica d'Irlanda è frattanto in uno stato di forte tensione...

La decisione di fondere i due Yemen in un unico Stato risale al mese scorso...

IL CAIRO, 26 novembre. Il generale Mohamed Mubarak Abdel Ghafar...

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...



AMMAN - Hussein durante una ispezione alla frontiera.

Secondo rivelazioni del giornale libanese «An-Nahar»

Re Hussein ferito da un missile sparatogli da un suo ufficiale

L'attentore, capitano pilota Talal Khatib, è stato subito abbattuto con il suo aereo e ucciso da apparecchi «lealisti» - Trecento militari arrestati per complotto - Agli arresti domiciliari vari uomini politici, tra i quali un ex ministro direttore della Banca Giordana

che infatti fu arrestato appena dopo ad Amman dalla capitale libanese, all'inizio del mese.

Secondo gli osservatori la possibilità di una fusione tra i due Yemen è ancora remota.

IL CAIRO, 26 novembre. Il generale Mohamed Mubarak Abdel Ghafar...

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...

ARMATI DELL'IRA TENTANO DI LIBERARE MAC STIOFAIN

DAL CORISPONDENTE LONDRA, 26 novembre

Un gruppo di uomini armati ha tentato di liberare Sean Mac Stiofain, leader dell'ala provvisoria dell'IRA...

La capitale della Repubblica d'Irlanda è frattanto in uno stato di forte tensione...

La decisione di fondere i due Yemen in un unico Stato risale al mese scorso...

IL CAIRO, 26 novembre. Il generale Mohamed Mubarak Abdel Ghafar...

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...

Dalla prima pagina

Elezioni

anni fa c'è quindi un 1 per cento in meno. Si prevede però che il lieve ritardo sarà facilmente recuperato.

Le operazioni di voto procedono regolarmente, il clima politico, dopo le ultime avvenute battute della campagna elettorale è sereno e disteso.

La prima giornata elettorale trascorsa tranquillamente alla SPEZIA, dove si è votato per rinnovare il Consiglio comunale, di fronte alla impossibilità di una riedizione del centro-sinistra...

Il tempo sereno ma freddo, ha contribuito a mantenere bassa nella mattinata la percentuale dei votanti...

A VITERBO una splendida giornata di sole, anche se la temperatura è ancora sui valori molto bassi...

Nelle prime ore del mattino, una nebbia in un cinema presso O'Connell street ha provocato 40 feriti di cui due versano in gravi condizioni.

Bel tempo in VALLE D'AOSTA nella prima giornata delle consultazioni elettorali per la elezione dei due parlamentari...

Da due giorni tutti i servizi radioelettrici sono sospesi per lo sciopero del personale.

Come è noto era stata l'intervista di domenica scorsa a portare all'arresto e alla condanna di Mac Stiofain.

Quanto all'imputato, solo la assistenza di un medico, un infermiere e iniezioni calmanti gli hanno permesso di seguire il dibattito...

Dopo essere stato più volte riammesso, egli ha aggiunto: «Fra tre giorni non avrete più un imputato, ma dovrete fare i conti con la mia morte».

Antonio Bronda

Lama

ti a fare gli investimenti necessari nel Sud.

Inoltre, abbiamo chiesto una riforma della struttura della Amministrazione dello Stato.

TERMI, 26 novembre. Alle 17,04, due scosse di terremoto, di cui la prima di quarto grado della scala Mercalli...

CHIETI, 26 novembre. Una scossa di terremoto è stata avvertita alle 17,05 a Chieti.

legge di riforma dei fitti, mentre si attende di vedere quale il disegno di legge presentato ferisce al cuore quelle conquiste.

Per l'edilizia abbiamo letto anche oggi come presidente del Consiglio il dibattito che si è svolto, dopo pochi mesi dalle elezioni...

«Martedì - ha detto Lama - noi andremo a discutere con il presidente del Consiglio. Se Andreotti ci confermerà il divieto, l'abbiamo...

Il sindaco non può diventare il presidente di un consiglio di governo, le cui indicazioni possono essere seguite o smentite, punto e basta.

Da tener conto che nel massiccio dei Sibillini esistono molti crateri di vulcani spenti da centinaia di anni.

Un'altra ragione starebbe nella necessità di rivedere le competenze di alcuni ministri.

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...

ed è stata di modesta intensità.

NAPOLI, 26 novembre. Una lieve scossa sismica è stata avvertita alle 17,04, nelle zone alte della città, in modo particolare a Capodimonte.

Le scosse avvertite anche a Roma

ROMA, 26 novembre. A Roma una leggera scossa sismica, è stata avvertita poco dopo le 17, anche nei quartieri orientali e settentrionali della città.

Imminente un rimpasto nel governo jugoslavo

Lo ha preannunciato il presidente del consiglio esecutivo Bjedid

DAL CORISPONDENTE BELGRADO, 26 novembre

Un rimpasto ministeriale sarebbe prossimo nel governo federale jugoslavo.

Poiché al dicastero degli Esteri sono succeduti l'uno dopo l'altro due ministri serbi...

Un'altra ragione starebbe nella necessità di rivedere le competenze di alcuni ministri.

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...

IL CAIRO, 26 novembre. L'India ha annunciato che rimpiangerà tutte le donne e i bambini pakistani attualmente detenuti nei suoi campi di prigionia...